

Come Mi Vesto Oggi Il Look Book Della Parigina

La giovane donna che vive nelle pagine di questo libro ha scelto se stessa. Davanti a diversi bivi che di volta in volta le si presentavano davanti ostacolando il cammino tra giustizia o non giustizia, la vita e la morte e i giudizi e le colpe, Carlotta ha scelto se stessa... ha preferito dare importanza a se stessa piuttosto che al resto del mondo. Facendo ciò, chi l'ha uccisa non ha vinto davvero. Scegliere se stessi infatti richiede molta forza, e forse ancora più coraggio; e la ragazza che vive e muore nelle pagine di questo libro di forza e coraggio ne ha da vendere. Quanti di voi sarebbero in grado di scendere negli abissi della propria anima e affrontare i suoi mostri? Michelle Sorrentino è nata a Roma nel 1997. Fin da bambina matura una forte passione per la scrittura. Infatti, in un primo momento decide di indirizzare il suo percorso di studi in una direzione tale da permetterle di intraprendere una carriera giornalistica. Alla fine, consegue il diploma nel 2016 nel liceo romano "G. Caetani", decidendo di concentrarsi su materie umanistiche. Capisce che la sua grande passione è la scuola e l'insegnamento. Attualmente è studentessa, a breve insegnante ed è sempre dedicata alla scrittura, caratterizzata da un forte pathos.

Gaetano, il marito, sparisce all'improvviso. Anciluzza, la moglie, resta a Tummina con due picciriddre a carico. Da matura casalinga laureata, Anciluzza si fa commerciante suo malgrado, e per guadagnarsi la vita apre una putia di prodotti tipici siciliani. In una retrobottega la donna cuoce zuppa di pesce, impasta cassatelle di ricotta, addorcia i biancomangiare alle mandorle, frigge melanzane per la caponata, conza cubetti di zucca in agrodolce, e ama. Senza risparmio. La putia di Anciluzza accoglie corpi e sfama, in ogni senso. Così, davanti e dietro al suo bancone, l'appassionata commerciante troverà il gusto dell'amore gioioso e fugace, e quello della carne morbida e felice di sé. L'assaggiatrice è un racconto goloso e lieve, dolce di fichi e fresco di menta.

Gaia è una giovane scrittrice, impegnata da ormai quattro anni con Paolo. La loro storia d'amore perfetta: si amano alla follia, si capiscono con uno sguardo. Si incastrano alla perfezione, come i pezzi di un puzzle. La quotidianità, però, uccide la creatività e la fantasia della ragazza che, dopo aver scoperto l'enorme segreto del suo ragazzo parte per Casoria, alla ricerca dell'affetto di uno sconosciuto. I due passano insieme diversi giorni e si innamorano. La ragazza è confusa. Da una parte ha Paolo: protezione, benessere, il ragazzo della porta accanto. Dall'altro ha Vincenzo: amore e passione. Ma anche distanza, assenza di una quotidianità. Riuscirà Gaia a perdonare il suo ragazzo, oppure resterà con lo sconosciuto che è riuscito a risvegliare il suo. L'educazione sentimentale di un giovane uomo tra la Sicilia e l'Italia settentrionale. Marco, grazie ad una vacanza estiva in Sicilia, riesce a superare tra conflitti e dolore la sua tormentata omosessualità. Infatti, il diciottenne protagonista ha l'occasione di lavorare in un bar durante l'estate il cui proprietario, Antonio, diventa suo grande amico, mentore e in seguito amante e gli consente di conoscere una ragazza speciale, Tecla, della quale il ragazzo si innamora. Molto interessante è il complesso gioco sentimentale e la confusa situazione affettiva del protagonista. Infatti, Antonio –

splendido personaggio - con la sua sensibilità e intensa umanità permette a Mar solo di vivere la sua esperienza omosessuale ma di approfondire un rapporto umano amichevole di raro valore. Tecla, con la sua bellezza e femminile solarità rappresenta invece l'aspetto psicologicamente - ma soprattutto socialmente - accettato della personalità del ragazzo. (Dalla recensione de Il comitato di lettura del Premio Italia di Calvino).

Perché tu mi hai salvata
Dal primo all'ultimo banco
Mostri Dentro
Una donna tra due mostri
Giù le mani dalle donne

Un'escursione nel vivacissimo mondo di Achille Campanile. L'umorista, saggista, scrittore e romanziere a me più caro. Campanile è serio, quando dovrebbe essere comico e viceversa. Un mistero divertente. Mi sono messo alla sua scuola e - da dilettante - ho scritto alla sua maniera. Che è poi anche la mia. Tanto per dire è il capitolo delle battute surreali. Amica fantasia riporta nostalgici, irriverenti e teneri ricordi. Viaggetti, raccontati alla maniera di un provincialotto. Cani e gatti, mettendomi nei loro panni, come loro vedono noi. Ritratti, ogni giorno ne scopriamo di nuovi attorno a noi, basta coglierli. E terminiamo con Quando c'è la salute, un viaggio paradossale e realista negli accidenti ospedalieri di ognuno di noi. Spero di essere riuscito a farvi sorridere. E a riflettere.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Dal primo all'ultimo banco è un libro che racconta storie: la storia di Federico, Amir, Nicola, Marta, Carlo, Silvia, Veronica, Daniele. Storie di quotidiana follia, di gioventù apparentemente storte, ma allo stesso tempo piene di speranza, di alunni "periferici" come li definisce l'autrice. "A ciascuno di noi viene chiesto di scoprire che tipo di figlio sia" scrive Laura Giulian che, a partire dalla parabola del Padre misericordioso, approfondisce le storie dei suoi alunni, adolescenti impegnati nella ricerca della propria unicità e identità, un impegno che richiede

ogni energia, perché è profondo, radicale e totalizzante. Laura Giulian è nata a Camposampiero (PD). Dopo aver conseguito la laurea magistrale in Scienze e tecniche dello Sport presso l'Università Carlo Bo di Urbino, ha lavorato per molti anni nella scuola primaria con i progetti sportivi promossi dal Miur in collaborazione col Coni. Da qualche anno, lavora come docente di Scienze motorie e sportive e come docente di sostegno nella scuola secondaria di primo e di secondo grado. È socia fondatrice dell'Aps "Nello sguardo di un Altro" che sviluppa progetti per la crescita umana e spirituale degli adolescenti. Collabora alla stesura di articoli in campo educativo per il sito www.sullastradadiemmaus.it e il quotidiano on line www.ilsussidiario.net

Zoe ha diciassette anni, una smodata passione per la lettura e una spiccata tendenza a incasellare le persone in categorie. Per lei esistono i nerd, le cheerleader senza cervello e gli odiosi giocatori di football che considera "scimmioni con un ego smisurato". Quando però si trasferisce in una nuova città, a casa del compagno della madre, è costretta a cambiare punto di vista. Il destino, infatti, vuole che Kyle, il suo fratellastro, sia proprio il capitano della squadra di football della loro scuola. E sebbene non sia affatto il tipo di ragazzo con cui avrebbe scelto di avere a che fare, Zoe, suo malgrado, si troverà a trascorrere gran parte del tempo con lui e i suoi migliori amici, nonché compagni di team: Logan, Dave e Seth. Tra scherzi di cattivo gusto e piacevoli sorprese, segreti sconvolgenti e innamoramenti intensi e veloci come un temporale estivo, Zoe scoprirà che nessuno è davvero come si mostra all'esterno e che il cuore può giocare brutti scherzi e avere ragioni che davvero la ragione non conosce... Un romanzo delicato e appassionante sull'amicizia, sulla scoperta di sé e sulla straordinaria magia del primo amore.

EBOOK: Prego! An Invitation to Italian

Il vento sta cambiando?

A Style Guide by Ines de la Fressange

101 cose da fare a Milano con il tuo bambino

Se vuoi, seguimi...

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Quella volta del ferro da stiro mi ha fatto davvero male io pensavo volesse bruciarmi e morivo di paura invece ha fatto di peggio il filo elettrico attorno al collo soffocavo, pensavo che gli occhi mi schizzassero di fuori, volevo morire in fretta, non così, senz'aria. Questo libro non sostituirà mai un legale o uno psicologo, ma mi auguro davvero che contribuisca a fare chiarezza, infondere coraggio e, magari, a evitare qualche violenza. Alessia Sorgato

Ogni storia d'amore è unica, quella di Sara forse ancora di più. Dovrà sopravvivere col peso dell'assenza migliore amica, con dei genitori che non la

sostengono, lottando contro la società che ancora trova scandaloso che due donne si amino. Si troverà ad affrontare un dolore che la ridurrà a vivere una non-esistenza, ma grazie alla forza dei sentimenti e una buona dose di coraggio riuscirà a salvare non solo la sua vita, ma anche quelle dei suoi grandi amori. A quarant'anni, dopo una relazione durata oltre un decennio, Luca è tornato a vivere da solo a causa della morte del proprio compagno. Alex è giovane, single e fa il commesso in un centro commerciale. Quasi per caso, Luca entra nel negozio dove lavora Alex e, grazie ad una collega di quest'ultimo, i due si conoscono, si frequentano, si innamorano e decidono di convivere. Passano i mesi e il Parlamento approva la legge sulle unioni di fatto. L'intera comunità gay esulta: tutti tranne Luca. L'uomo, infatti, a causa del proprio vissuto personale, pensa che attribuire una veste legale ad un rapporto sia solo una triste, inutile e vuota formalità, ma non osa parlarne al compagno per timore di deluderlo. Alex, infatti, al contrario è al settimo cielo: non vede l'ora di legarsi ufficialmente a Luca e inizia subito a organizzare la cerimonia, predisponendo l'evento nei minimi particolari. Tutto sembra procedere come da programma, ma una serie di imprevisti attende la coppia. Nonostante amicizie compromesse e affetti familiari instabili, i due supereranno insieme le difficoltà, imparando che accettarsi significa anche scendere a compromessi.

What Should I Wear Today?

Parisian Chic Look Book

sindaci di Sicilia

Il distruttore di sogni

S.tre.tte

Se vuoi, seguimi... non è certamente una storia semplice. Non è semplice l'amore raccontato in queste pagine, né tanto meno è facile il personaggio che ne è protagonista. Elena è una donna dalla personalità complessa, la sua storia è costellata da "non-scelte" che l'hanno trascinata nell'inconsapevolezza della sua stessa infelicità. La vita frenetica in città, un lavoro opprimente, un futuro marito che non ama; tutto questo è parte di un'esistenza che la protagonista non ha scelto, o meglio, non consapevolmente. L'occasione decisiva, eppure, arriva presto per lei: proprio nel momento in cui torna alle sue origini, nella terra dove è cresciuta. Il vero amore o la sicurezza di un imminente matrimonio? La scoperta di se stessi o l'affogare nuovamente nella frenesia cittadina? Il bello di questa storia, ricca di emozionanti colpi di scena e di personaggi dalle mille sfaccettature, è proprio nella ritrovata consapevolezza della protagonista, nella riscoperta capacità di scegliere per se stessa.

L'autrice, Elisabetta Cecchitelli, con notevoli capacità narrative, traccia il ritratto di una storia d'amore, lo fa con molta naturalezza, rendendo così la lettura dello stesso, molto scorrevole e gradevole. Elisabetta Cecchitelli nasce a Roma il 20 aprile del 1998 e vive a Campagnano di Roma, in provincia di Roma. Amante del leggere e dello scrivere fin da bambina, a 13 anni scrive "L'età è solo un numero" e dopo pochi anni "La colonna sonora della mia vita". Nel frattempo ha conseguito il diploma in Scienze Umane ed ora frequenta la Facoltà di Lettere.

Come mi vesto oggi? Il look book della Parigina Parisian Chic Look Book What Should I Wear Today? Rizzoli Publications

NEW YORK TIMES BESTSELLER Celebrity model Inès de la Fressange shares the well-kept secrets of how Parisian women maintain effortless glamour and a timeless allure. Inès de la Fressange—France's icon of chic—shares her personal tips for living with style and charm, gleaned from decades in the fashion industry. She offers specific pointers on how to dress like a Parisian,

including how to mix affordable basics with high-fashion touches, and how to accessorize. Her step-by-step do's and don'ts are accompanied by fashion photography, and the book is personalized with her charming drawings. Inès also shares how to bring Parisian chic into your home, and how to insert your signature style into any space—even the office. The ultrachic volume is wrapped with a three-quarter-height removable jacket and features offset aquarelle paper and a ribbon page marker. Complete with her favorite addresses for finding the ultimate fashion and decorating items, this is a must-have for any woman who wants to add a touch of Paris to her own style.

Il libro presenta un vasto panorama di sapienti consigli per superare gli ostacoli più difficili che incontrano i giovani nella nostra società ultra-moderna. Sostiene i ragazzi a trovare aiuti validi e affidabili per affrontare le difficili tematiche di oggi. Mettendo in pratica i preziosi suggerimenti qui esposti se ne otterranno ricche ricompense e immancabilmente ne gioiranno per tutta la loro vita. Tutti coloro che applicano queste pregiate esortazioni potranno unirsi ai milioni di giovani e adolescenti tra la fanciullezza e l'età adulta, che, mediante l'uso, useranno al meglio le loro facoltà di percezione esercitate per distinguere il bene e il male. Nel rispondere alle necessità e nel capire i pensieri e i sentimenti dei giovani, gli argomenti qui descritti forniranno ai giovani gli strumenti necessari da mettere in pratica per diventare un adulto responsabile e felice. Ogni articolo è il risultato di ricerche approfondite.

Il linguaggio dei vestiti

Parisian Chic at Home

ANNO 2019 LO SPETTACOLO E LO SPORT PRIMA PARTE

ANNO 2022 LO SPETTACOLO E LO SPORT QUARTA PARTE

Moda e comunicazione

“Le donne devono fare qualunque cosa due volte meglio degli uomini, per essere giudicate brave la metà. Per fortuna non è difficile.” Charlotte Elizabeth Whitton (1896 - 1975), politica canadese. Chissà perché quando si tratta di Donne forti, o che se la cavano da sole, si utilizzano espressioni che richiamano e rimandano al maschile: “È una con le palle”. Come se, la tenacia, o la forza motrice, fossero una prerogativa unicamente al maschile. Si tende anche a fare conseguente e automatico riferimento all'orientamento sessuale di quella donna. Come se l'orientamento sessuale di una persona confacesse un pacchetto preconfezionato. Quando preconfezionate sono le idee. Al punto che, se una donna 'È' tenace e forte, le venga chiesto - o dato per scontato - se sia attratta dalle donne, in quanto più simile a un uomo. Perché, se conduco una vita in cui mi si vede spesso sola, difendo palesemente le mie idee, dibattito in maniera sicura con persone e me la cavo da sola, devo ricevere osservazioni più o meno tendenziose rispetto ai miei presunti gusti sessuali? E poi, cosa c'entrano questi? Infine, se fossi stata un uomo, avrei ricevuto gli stessi commenti?

È il 1941 in Germania e, al Lebensborn di Steinhöring, è appena arrivata una ragazza olandese scortata da due soldati. Lebensborn significa «Sorgente di vita» e dietro questo nome così poetico si cela un progetto di Himmler:

creare sul suolo tedesco e nei territori occupati cliniche e istituti in cui far nascere e allevare la progenie delle coppie «razzialmente pure», i figli dell'«autentica razza ariana». «Un bambino per il Führer» è il motto dei Lebensbornen e campeggia anche a Steinhöring accanto a ritratti di Himmler e a imponenti immagini di Hitler che accetta mazzi di fiori da bimbe vestite di bianco levando il braccio a salutare un mare di truppe e una folla festante di tedeschi. A Steinhöring aspettavano la ragazza: Anneke Van den Berg di Schiedam, ridente cittadina a quattro chilometri da Rotterdam, capelli biondi, occhi chiari, pelle bianca e la grazia tipica di una fanciulla incinta di un soldato della Grande Germania. L'hanno fatta entrare e l'hanno portata al cospetto di una donna di mezza età seduta dietro a un'enorme scrivania. La donna, viso duro e capelli grigi tirati come cavi d'acciaio, ha preso il dossier di Anneke e, in quel momento, la ragazza ha girato la testa come a nascondere il volto. È stato, però, solo un piccolo istante di smarrimento subito superato. Come potrebbe sapere, infatti, la donna che lei non è Anneke Van der Berg ma sua cugina Cyrla, figlia della sorella di sua madre e di un ebreo polacco? Come potrebbe sospettare che dietro quei lineamenti così «ariani» batte il cuore impaurito di una ragazza che ha scoperto all'improvviso che le scuole, i parchi, le spiagge, tutti i luoghi a lei familiari sono diventati Joden Verboden? Una ragazza che è fermamente convinta di non portare in grembo il figlio di un soldato tedesco alto e biondo, ma di Isaak, un giovane ebreo dai capelli neri e dagli occhi seri e premurosi? Prendere il posto della cugina, incinta di un soldato tedesco e morta tragicamente, è stata per Cyrla l'unica disperata via di salvezza per mettere al riparo lei e la sua creatura, anche se quel luogo, paradossalmente il più sicuro del mondo, è la «culla del nemico». Storia intensa e sconvolgente, come può esserlo soltanto una narrazione ambientata in uno dei periodi più drammatici del Novecento, La culla del mio nemico affronta, con tono autentico e originale, i temi eterni dell'amore, della perdita e della fragilità umana. 1941: nella culla del nemico, un Lebensborn dove si alleva la pura razza ariana, si nasconde la giovane figlia di un ebreo. Un romanzo d'amore e di guerra, un libro che getta luce su una parte oscura della storia Ann Hood Sara Young scrive con l'intelligenza e l'autorevolezza di una storica,

ma anche con la sensibilità, la precisione, la profondità e la grazia di un poeta. Elizabeth Berg
Fulvia è una giovane donna, bella e affascinante, è una scultrice appassionata e una figlia premurosa. Un appuntamento apparentemente di lavoro, cambierà per sempre la sua vita. Fulvia incontra il suo futuro marito. Bello, intelligente e ricco, veste i panni dell'uomo ideale, quello che sarà in realtà il suo aguzzino. Nella prefazione che è l'apoteosi del cinismo maschile che ancora oggi rende vittime milioni di donne, il carnefice si mostra così com'è. Gli autori ci donano un'opera edificante in cui la scrittura scorre rigorosa e sensibile. Il romanzo è avvincente e le vicende della giovane protagonista si intrecciano e rincorrono alle altre storie in un susseguirsi di eventi, raccontati con maestria. Vari temi tra cui il femminicidio, l'orientamento sessuale, il rispetto del "diverso" ne fanno un'opera educativa. Sabrina Lenzini è nata il 19 dicembre del 1973 a Nocera Inferiore (SA), appassionata di cinema, musica, teatro, lettura e scrittura, è al suo primo debutto letterario con il romanzo "Una donna tra due mostri".
Marcello Morgera è nato il 20 giugno del 1972 risiede da sempre a Nocera Inferiore (SA). Amante dei libri e della scrittura è al suo primo esordio con il romanzo "Una donna tra due mostri".

Questo è un percorso fatto di piccoli episodi che si rivelano grandi. E' la storia di Martina, un personaggio di fantasia, protagonista della propria semplice ma complicata vita. In questo libro percorriamo insieme a lei sensazioni probabilmente simili alle nostre, che forse non riusciamo a raccontare a nessuno, neanche a noi stessi, perché ci fanno paura, ci fanno sentire vulnerabili, ma leggendole, nella loro semplicità, possiamo accorgerci che non sono poi così strane, non sono poi così stupide, anzi, ci rendono incredibilmente umani. Martina è come noi, alterna la paura di cose piccolissime, insignificanti, a grandi atti di coraggio, da cui non può esimersi, ma che, anzi, la fanno sentire una guerriera. "Più che dove andremo a finire, dovremmo chiederci dove andremo a ricominciare"

Confessioni Illustrate

ANNO 2020 LO SPETTACOLO E LO SPORT SECONDA PARTE

alla ricerca del cambiamento epocale

Anatomia della moda

Maison

Una raccolta di racconti attraverso i quali si affronterà un viaggio nella psiche umana.

Edizione rivista e aggiornata Tra le 101 cose da fare: S.O.S. Tata: come trovare una Mary Poppins tutta meneghina Join: il "babyparking" che ospita anche i nonni Un weekend da re, anzi da duca. A Sforzinda fra scudi, spadini e cavalli di legno per diventare piccoli cavalieri Una domenica in cerca di Nemo: tutti all'acquario a contare i tentacoli del polpo Compidù: per salvarsi dall'ansia dei compiti a casa Smallfamilies: genitori single alla riscossa! Mum? Dad? Imparare l'inglese non è mai stato così facile Gita fuori porta: ad Angera per scoprire il fascino di bambole dal sapere antico Giovanna Canzilaureata in lettere antiche, vive da sempre in bilico fra editoria e giornalismo. È editor per una società che progetta e realizza libri per ragazzi e collabora ad alcune testate scrivendo di arte e di cultura. Tutti i giovedì cura una rubrica su «Tutto Milano» di «la Repubblica» dal titolo Mamma Poppins. Per la Newton Compton ha scritto 101 cose da fare a Milano con il tuo bambino e L'arte di cucinare alla milanese, con Daniela Pagani, e 101 modi per diventare una Supermamma. Daniela Paganimilanese d'adozione e amante della letteratura in tutte le sue forme, fa convivere l'attività di ufficio stampa editoriale con l'insegnamento universitario. Ha scritto con Giovanna Canzi 101 cose da fare a Milano con il tuo bambino e L'arte di cucinare alla milanese.

Prego! is easy to use! For this exciting new edition, we listened to our many adopters and made significant revisions to adapt Prego! to the changing needs of your students. Every aspect of this program is based on the strong foundation of vocabulary and grammar presentations unique to Prego along with communicative activities and expanded cultural material to help students develop language proficiency. As a result, the program is even stronger, offering a truly integrated approach to presenting culture that inspires students to develop their communication skills. All print and media supplements for the program are completely integrated in CENTRO, our comprehensive digital platform that brings together all the online and media resources of the Prego! program. These include the Quia online versions of the workbook and laboratory manual, the video program, the music playlist, and new interactive games. Instructors will also find an easy-to-use grade book, an instructor dashboard, and a class roster system that facilitates course management and helps reduce administrative workload.

Leo Japinis prende il nome da sua madre Enea de Japinis, di origine greca, una rinomata stilista degli anni Trenta definita dai nobili e aristocratici dell'epoca che frequentavano il suo atelier "l'ago d'oro del Sannio". Leo Japinis da Arteneo, artista e scienziato eclettico e versatile, spazia in diverse attività artistiche, culturali e scientifiche. Presidente e fondatore dell'Albo Comunità Artisti Europei e del Centro di Fisica Sperimentale del Museo Arteneo Arti e Scienze. Alchimista sperimentalista e teorico, cosmologo, ha scritto cinque saggi scientifici e ha organizzato conferenze sul tema in una visione d'avanguardia della fisica del XXI secolo, con la diffusione

sui social e al vaglio dell'editoria. Ha al suo attivo numerose interviste su riviste di tiratura internazionale e quotidiani, da giornalisti e scrittori come Renzo Allegri, Roberto Allegri, Federico Toro, Roberta Pasero, ecc. Su: Chi, Di Più, GrandHotel, Gente, Confidenze, Medjugorje, Saint'Anthony, e altri. Con reportage documentati, straordinari del foto reporter Nicola Allegri. Ha esordito con una mostra delle sue opere presso il Westchester Italian Cultural Center di New York. Alla presenza di autorità e membri dell'ambasciata italiana, con speciale riferimento al Mausoleo di mt 30 (altare della pace e misericordia) in omaggio a Padre Pio. In fase di costruzione presso il suo laboratorio di ricerca sperimentale da dare in visione al mondo. È stato attore, commediografo e scenografo nelle tourné di riviste e teatro d'avanguardia tra gli anni '70-'80. È pittore e scultore ritrattista, musicista e scrittore. Si può prendere visione del tutto sui suoi siti. Vive e lavora in una sorta di castello segreto dove elabora le sue performance artistiche culturali e scientifiche. È stato definito "l'ultimo Bohémien" come risulta attraverso la lettura di questo avvincente romanzo autobiografico da film. Ambientato nel suo periodo più nero. Con un gruppo di artisti d'avanguardia degli anni Sessanta.

Come mi vesto oggi? Il look book della Parigina

L'assaggiatrice

Fuori moda

Libro d'estate

L'ultima Bohème

S. è uno scrittore di successo e il suo romanzo più importante, Il distruttore di sogni, sta per diventare un film firmato da un celebre e rinomato regista. Benché S. sia stato coinvolto nella stesura della sceneggiatura, tuttavia si mostra distaccato, quasi disinteressato alla trasposizione del suo romanzo, perché la sua mente torna sempre al ricordo di Giulia, la donna che sei mesi prima, dopo due anni di relazione, lo ha abbandonato. Trascorrono i giorni e il ricordo di Giulia, costante, ossessivo, porta S. a ripercorrere ogni momento della loro storia: quando l'aveva incontrata casualmente la prima volta, quando lei gli aveva chiesto di parlarle del romanzo le aveva rivelato la prima verità inconfessabile, chi c'era dietro la protagonista del famoso romanzo. Una mattina, all'improvviso, Giulia rientra nella vita di S. che, felice come non mai, vorrebbe sapere dove sia stata in quei mesi, ma la donna rimane vaga. In realtà, la Giulia che torna da S. è mossa da desideri contrastanti, cerca di metterlo alla prova, di sondarne l'animo, di smascherarne le menzogne, nel tentativo disperato di ricomporre, anche lei, i pezzi di una storia che in qualche modo sembra appartenere. Durante un viaggio in Francia, che dovrebbe servire a Giulia per superare un trauma infantile, una verità che S. non può neppure immaginare investe la coppia come un terremoto, portando con sé il furore della vendetta e tutto il peso del passato. Un romanzo intenso, radicale, coinvolgente, che narra la tragedia di un uomo che si scopre metaforicamente cieco malgrado tutta la sua intelligenza, incapace di interpretare la realtà di cui è egli stesso protagonista e

vittima del suo narcisismo; e la lotta disperata di una donna contro se stessa, in difesa di una identità negata, derubata, messa in crisi. Ma anche un libro sul potere della letteratura: capace di cambiare le carte e di riscrivere la storia, assegnando a ciascuno la parte che gli spetta, restituendo la voce a chi l'aveva perduta.

A duo of high-profile tastemakers invite readers inside fifteen homes that are infused with the blend of vintage and contemporary style that is the essence of Parisian chic. Style icon Ines de la Fressange and globe-trotting artist Marin Montagut share a uniquely Parisian sensibility for interiors that combine a variety of design traditions into a harmonious living space. With extensive photographs, watercolor illustrations, mood boards, color palettes, and practical advice on the indispensable objects that personalize each maison, this exquisite volume is rich in inspiration for creating Parisian chic at home. Natural materials—wood, wicker, bamboo, cotton, and linen—create warmth and personality. Vintage suitcases, vegetable crates, and jewel-toned pharmaceutical jars transform into charming storage containers. Embroidered cushions, terrariums, and fresh flowers enliven a room with pops of color. Collages, original art, or humble objects displayed in a series add a signature style to each residence. The authors take readers inside fifteen Parisian apartments—including their own—that demonstrate how to imbue a home with a sense of well-being through a mix of vintage and contemporary styles. Each owner is passionate about home decor—whether in a studio, loft, or duplex—and they continually evolve their interior with new treasures uncovered in flea markets, on their travels, at design fairs, or in artisanal workshops.

Un circostanziato e ricco dossier fotografico sul degrado di Roma relativo al quinquennio 2017 - 2021, raccolto con il fine di sensibilizzare l'amministrazione capitolina e la stessa cittadinanza romana a operare per il decoro e il rispetto della città.

«Temo di essermi letteralmente bevuto gli anni novanta. Letteralmente. Oggi galleggio nel decennio successivo. Quello senza nome. Gli anni da zero a dieci non hanno nome. Sono solo i primi». Inizia così questo splendido romanzo di Mario Sferdi che con un susseguirsi di storie e personaggi, sullo sfondo di una Genova postindustriale, prova a cogliere le ansie, le dissonanze e anche le speranze di una generazione che si è trovata improvvisamente adulta in un mondo in rapida trasformazione.

ricerche sull'abbigliamento

Campanile. Tanto per dire

Alla ricerca dell'amore (im)perfetto

Governare la quotidianità

Adolescenti

Perché tu mi hai salvata racconta un amore adolescenziale destinato a diventare molto di più, ma anche la crescita dei due protagonisti; l'ambientazione e alcuni personaggi sono ispirati alla vita della giovane

autrice. Mia frequenta un istituto alberghiero, ha appena superato una storia difficile col suo ex, Mirco, e svolge una vita piuttosto monotona. Tutto cambia quando, in una sera estiva come tante altre, di ritorno da un'uscita con la sua compagnia, incontra Andrew, un vecchio amico. Appassionato di fotografia ed esperto in elettronica, l'ambito in cui lavora, Andrew è rimasto a lungo chiuso in se stesso, affrontando la morte del padre e la sua leggera forma di autismo tutto da solo. I due fanno un giro in macchina, la serata prende una svolta inaspettata, lei si ritrova a casa di lui, dove scopre la sua infanzia difficile, scatta una scintilla, fanno l'amore. Tra loro si crea un legame straordinario, un amore forte. Mirco si rende conto di cosa ha perso e cerca di tornare nella vita di Mia, ma oramai non c'è più spazio per la sua prepotenza. Una storia, vera, vivida e romantica.

A brand-new book of fashion secrets by New York Times best-selling author, model, and Parisienne extraordinaire, Ines de la Fressange. Ines de la Fressange's personal style is chic yet relaxed in every situation. While a navy-and-white-striped nautical top with slim, cropped jeans and flats is a classic French look, it's harder to pinpoint how Parisians unfailingly blend elegance and allure with such ease. In this sequel to her best seller Parisian Chic, the world's favorite style icon demonstrates how to achieve her quintessentially Parisian look throughout the year. Her style secrets start with the building blocks of wardrobe staples--an LBD that can be dressed up or down, timeless riding boots you'll wear for a lifetime, or the perfect pair of jeans--which she combines with panache to suit every situation, adding seasonal items like costume bangles, a top in this season's on-trend color, or the right shade of lip color.

Claudia è una ragazza in gamba, intelligente e soddisfatta della propria vita. A soli trent'anni ricopre un ruolo di responsabilità in una grande azienda. Nella sfera sentimentale invece è piuttosto insicura, alla ricerca di un amore perfetto che non vede realizzarsi. Un susseguirsi di vicende la porteranno a Barcellona dove, conoscendo persone e culture diverse, scoprirà sé stessa e cosa realmente desidera.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

ANNO 2020 LA CULTURA ED I MEDIA TERZA PARTE

La culla del mio nemico

settimanale di politica, attualità e cultura

Oggi